

Perugia Presentato il libro che parla di fede e tecnologia, scritto da Rita Marchetti



L'autrice Rita Marchetti

La Chiesa in Internet

di SARA BERNACCHIA

PERUGIA - Fede e tecnologia, un rapporto in evoluzione. È stato presentato presso il dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia, il libro "La Chiesa in internet. La sfida dei media digitali", scritto da Rita Marchetti, docente dell'Ateneo. Il coordinatore dell'incontro, il professor Paolo Mancini, ha esordito spiegando che «di fronte ad internet la Chiesa non ha avuto la resistenza che ha mostrato nei confronti degli altri mezzi di comunicazione» e come, oggi, «nel web si esprima la fede personale di ognuno, che può mettere in

discussione la gerarchia cattolica». In questo senso, monsignor Paolo Giulietti, vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve, ha spiegato come l'uso di internet possa creare un «rischio di destrutturazione della Chiesa anche in Italia, dove il rapporto con il territorio fa parte della storia stessa della Chiesa, ma le due "modalità" non si contraddicono perché internet non indebolisce la presenza della Chiesa sul territorio, ma la rafforza».

Di seguito il professor Franco Garelli, dell'Università di Torino, ha affermato che all'inizio «la Chiesa è stata attratta da internet perché lo ha visto come una sorta di

pulpito» poi, però, ha scoperto che «si trattava di un vero e proprio ambiente, non solo di uno strumento». Oggi, secondo Garelli, è necessario chiedersi se la Chiesa non debba mantenere un certo tipo di linguaggio, magari quello del contatto diretto, per rimanere se stessa. Anche monsignor Claudio Giuliodori, presidente della Commissione episcopale per la Cultura e le Comunicazioni sociali Cei, ha lodato il lavoro di Rita Marchetti che «raccolge il cammino della Chiesa italiana, la quale, si è sempre mostrata attenta a tutto ciò in cui si declina la sua missione e fiduciosa nell'impegno umano e nelle sue produzioni». L'incontro si è chiuso con le parole di Rita Marchetti, che ha sottolineato come la Chiesa con «internet abbia intercettato un bisogno fondamentale dell'uomo: relazionarsi con gli altri».